

## Episode 360

### Introduction

**Romina:** È giovedì 5 dicembre 2019. Benvenuti a un nuovo episodio di News in Slow Italian. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Mario:** Ciao Romina! Salve a tutti! Spero che chi è all'ascolto abbia già preparato la lista degli acquisti in vista delle prossime feste e magari abbia pensato di regalare una Gift Card dei nostri programmi di italiano, spagnolo, tedesco, o francese! Sono sicuro che sono tanti i colleghi, o gli amici, che studiano una di queste lingue, o desiderano iniziare a farlo.

**Romina:** Intendi come buon proposito per il nuovo anno?

**Mario:** Ovviamente! È un regalo perfetto per queste festività! Adesso, però dedichiamoci alla puntata di oggi. Di che cosa parleremo?

**Romina:** Nella prima parte della trasmissione, ci occuperemo di attualità. Inizieremo con il vertice, tenutosi martedì a Londra, per celebrare il 70<sup>esimo</sup> anniversario della NATO. Subito dopo, discuteremo della controversa legge sui media, firmata dal presidente russo Vladimir Putin, che consente al governo di trattare giornalisti indipendenti e blogger come "agenti stranieri". Poi, parleremo di uno studio, pubblicato sulla rivista *Plos One*, che fornisce una possibile spiegazione dell'estinzione dell'uomo di Neanderthal. Per finire, vi racconteremo della condanna di due cercatori di tesori inglesi per il furto di un tesoro dell'era vichinga.

**Mario:** Perfetto! E per quanto riguarda le notizie italiane?

**Romina:** Nella seconda parte del programma parleremo di una speciale varietà di basilico, coltivata sotto la superficie del mare da alcuni ricercatori dell'università di Pisa. Poi, vi racconteremo della vendita all'asta di alcune pregiate bottiglie di vino, scampate alla valanga, che due anni fa si abbatté tragicamente sull'Hotel Rigopiano.

**Mario:** Molto bene, Romina. Iniziamo!

**Romina:** Certo! Cominciamo con le notizie internazionali.

### News 1: I leader del mondo si incontrano per celebrare il 70<sup>esimo</sup> anniversario della NATO

Martedì, i leader di 29 stati membri della NATO si sono incontrati a Londra per prendere parte a un vertice in occasione del 70<sup>esimo</sup> anniversario dell'Organizzazione per il Trattato del Nord Atlantico. Poco prima dell'avvio del *summit*, i membri della NATO hanno convenuto di comune accordo che d'ora in poi gli Stati Uniti pagheranno di meno, mentre tutti gli altri paesi aderenti, eccetto la Francia, contribuiranno in misura maggiore. La Germania dovrà ora finanziare la NATO tanto quanto gli Stati Uniti. La cancelliera tedesca, Angela Merkel, ha dichiarato di essere ancora ottimista nei confronti della NATO.

L'anniversario giunge in un momento in cui la NATO si trova ad affrontare sfide crescenti. Il mese scorso, il presidente francese, Macron, ha definito la NATO un'organizzazione "in stato di morte cerebrale", nel chiaro intento di criticare la leadership del presidente americano Donald Trump, che, martedì, ha replicato al commento di Macron, definendolo "offensivo" e "molto sgradevole". Trump ha anche

nuovamente ribadito che molti paesi europei si sono approfittati degli Stati Uniti, che sinora hanno pagato i contributi maggiori, nonostante siano il paese che usufruisce meno della NATO. Durante l'intensa conferenza stampa congiunta di questa settimana, Trump e Macron si sono scontrati ripetutamente sull'ISIS, la Russia e altre questioni. Lunedì, Trump ha anche minacciato la Francia di imporre dazi fino al 100 per cento su beni francesi di importazione per un valore di oltre 2,2 miliardi, qualora il governo francese non revochi la tassa digitale sui colossi del web americani.

Il vertice NATO si è concluso con una dichiarazione congiunta, in cui si sancisce l'importanza del legame transatlantico tra Europa e Nord America, il rispetto dell'articolo 5 del Trattato di Washington, l'impegno di ciascun paese a investire nella difesa il 2 per cento del PIL e la doppia strategia da adottare nei confronti della Russia: dialogo e dissuasione.

**Mario:** Romina, non avrei mai pensato che la NATO si sarebbe trovata ad affrontare una situazione tanto rischiosa come quella di oggi. Se tre anni fa mi avessi detto che si sarebbe arrivati a questo, non ti avrei mai creduto. Questa alleanza ha garantito pace e prosperità durante gli ultimi 70 anni, non posso credere che il suo ruolo sia ora costantemente messo in dubbio.

**Romina:** Soprattutto considerando i problemi, che ci troviamo ad affrontare in questo momento. Dobbiamo fare nuovamente i conti con l'aggressività della Russia, e con l'affacciarsi della Cina sulla scena mondiale... Ad ogni modo, questa è la prima volta che la NATO si è espressa ufficialmente su questi aspetti della realtà. La verità è che oggi abbiamo bisogno della NATO più che mai.

**Mario:** Sì, e non solo l'Europa. Non riesco proprio a comprendere un cambiamento tanto drastico da parte degli Stati Uniti nei confronti di questa alleanza. Dopo tutto, l'influenza, che gli Stati Uniti hanno nel mondo, si deve principalmente alla NATO.

**Romina:** Beh, Trump è un uomo d'affari e quello che conta per lui sono i numeri. Pare che l'importanza strategica della NATO proprio gli sfugga.

**Mario:** Come vedi il futuro della NATO?

**Romina:** Credo che la NATO sopravviverà alla crisi. Deve farlo...

## **News 2: Putin amplia la legge sugli “Agenti Stranieri” per colpire i giornalisti**

Lunedì, il presidente russo Vladimir Putin ha firmato una controversa legge sui media, che consente al governo russo di etichettare i giornalisti indipendenti e i blogger come “agenti stranieri”, se questi ricevono denaro dall'estero.

Il nuovo provvedimento è stato fortemente condannato dai giornalisti, dagli attivisti per i diritti umani e dalle organizzazioni internazionali come l'Unione Europea e *Amnesty International*, che l'hanno visto come un chiaro tentativo di soffocare ulteriormente le critiche nei confronti del governo russo, sorte in seguito alle grandi proteste contro Putin nel corso degli anni. I gruppi e gli individui identificati come “agenti stranieri” dovranno apporre questa dicitura su tutte le loro pubblicazioni. I detrattori di questa legge credono che questa misura avrà un effetto dissuasivo sui giornalisti, in un contesto in cui la libertà di stampa e di espressione sono già soggette a rigorose restrizioni.

L'espressione “agente straniero” era un modo di definire i dissidenti politici durante l'era sovietica con connotazioni estremamente negative. Leggi precedenti avevano già concesso di bollare alcune agenzie

di stampa e organizzazioni non governative (ONG) come “agenti stranieri”. Con questo nuovo provvedimento possono essere definiti tali anche le singole persone.

**Mario:** Questo è quello che tutti i dittatori hanno in comune. La prima cosa, che fanno, è ridurre al minimo la libertà di stampa. Mantenere il potere è l’obiettivo primario di queste persone e la libertà di stampa è sempre un ostacolo.

**Romina:** Purtroppo è vero. Putin con la paura e le intimidazioni ha già in pugno la maggior parte della stampa russa. Fuori dal suo controllo c’era solo il “fastidioso” mondo di internet. Ora, però, Putin può bollare anche le poche voci critiche rimaste come “agenti stranieri”.

**Mario:** Giusto. Purtroppo sappiamo anche quale sarà il prossimo passo. Inizialmente gli organi di stampa, le ONG e i giornalisti colpiti dal provvedimento, dovranno solo inserire la dicitura di “agenti stranieri” alle loro pubblicazioni e sottomettere i loro fastidiosi documenti. Poi, però ci sarà una più rigida regolazione dei contenuti e in alcuni casi la totale scomparsa degli organi di stampa. Guarda quello che è successo alla ONG “For Human Rights” di Lev Ponomarev.

**Romina:** Quella ONG insieme ad altre sono state prese di mira già nel 2012 con l’approvazione della prima ondata di leggi sugli “agenti stranieri”. Non è per nulla sorprendente che la Corte Suprema abbia ordinato la loro liquidazione.

**Mario:** Sì, una decisione davvero imparziale. Questo è il secondo aspetto che i dittatori hanno in comune: il controllo del sistema giudiziario.

**Romina:** Hai mai notato che queste leggi contro la libertà di stampa e di parola sembrano spuntare proprio quando si verificano proteste su larga scala per le strade della Russia, come quelle del 2012 e quelle cui abbiamo assistito la scorsa estate?

### **News 3: L’arrivo dell’*Homo sapiens* potrebbe non aver provocato l’estinzione dei Neanderthal**

Uno studio, pubblicato lo scorso 27 novembre sulla rivista *Plos One*, afferma che i primi uomini moderni a raggiungere l’Europa non erano superiori ai Neanderthal e che l’arrivo dell’*Homo sapiens* non è responsabile della sua estinzione. L’*Homo neanderthalensis* scomparve circa 40.000 anni fa, dopo l’arrivo dell’*Homo sapiens* dall’Africa, circa 20.000 anni prima.

Per comprendere le ragioni, che portarono all’estinzione dell’uomo di Neanderthal, i ricercatori hanno sviluppato diversi modelli, basati su tre distinti fattori, presumibilmente responsabili della fine delle popolazioni neandertaliane in circa 10.000 anni. Secondo lo studio, il primo fattore sarebbe ascrivibile all’endogamia, che compromette la condizione fisica dei Neanderthal. Il secondo sarebbe il cosiddetto “effetto di Allee”, che impedisce la crescita di una popolazione di piccole dimensioni, a causa di limitate possibilità di accoppiamento e l’esiguo numero di individui dediti ad attività come la caccia, la protezione del cibo dagli altri animali e la crescita dei bambini del gruppo. Il terzo, invece, dipenderebbe dalla naturale fluttuazione dei tassi di natalità e mortalità e dai rapporti tra i generi.

I modelli hanno mostrato che gli uomini di Neanderthal difficilmente si sarebbero estinti solo a causa dell’endogamia. L’endogamia, però, insieme al cosiddetto “effetto Allee” e alle naturali fluttuazioni all’interno della popolazione costituirebbero la vera ragione di questa estinzione.

- Mario:** I Neanderthal sono vivi, Romina! Non si sono mai estinti!
- Romina:** Oh no, Mario! Non stai parlando dell'esistenza di una nuova teoria cospiratoria, vero?
- Mario:** Beh, forse ho un po' esagerato! Ad ogni modo, da quando i ricercatori hanno sequenziato per la prima volta il genoma completo degli uomini di Neanderthal nel 2010, si sono resi conto che gli antenati dei Neanderthal europei si erano incrociati con gli uomini moderni. Ricordo di averlo letto su *Nature* all'epoca. Ti dirò di più: i Neanderthal hanno molti punti in comune con i primi esseri umani. La percentuale di DNA di Neanderthal, che abbiamo, dipende dalle origini dei nostri antenati. Rispetto alle persone con antenati europei, quelli con antenati provenienti dall'Asia orientale hanno una percentuale di DNA neandertaliano compresa tra il 12 e il 20 per cento in più. Questa ricerca è stata pubblicata su *Nature* l'anno scorso.
- Romina:** Questo significa che i primi esseri umani e i Neanderthal non si sono incontrati un'unica volta nel corso della loro storia.
- Mario:** Sembra proprio così! Confrontando il genoma dei Neanderthal con quello degli uomini moderni, i ricercatori hanno scoperto che gli europei e gli asiatici di oggi hanno ereditato tra l'1 e il 3 per cento del loro DNA dagli uomini di Neanderthal.
- Romina:** Beh, e lo studio pubblicato su *Plos One*, allora?
- Mario:** Non vedo alcuna contraddizione con quello che ho appena detto. Anche alcuni gruppi di uomini moderni si sono estinti nello stesso modo. Ad ogni modo, è davvero triste che il mondo abbia perso i Neanderthal, che avevano cervelli e competenze culturali molto simili a quelle degli uomini moderni. Non a caso, usavano complessi strumenti di pietra, dipingevano, indossavano gioielli... In una grotta in Spagna hanno lasciato pitture rupestri, su cui gli uomini moderni continuano a riflettere anche molto tempo dopo la loro scomparsa.

## **News 4: Cercatori di tesori inglesi arrestati per il furto di un tesoro dell'era vichinga**

Venerdì 22 novembre, due cercatori dilettanti di tesori sono stati condannati a scontare un lungo periodo di detenzione per aver rubato un tesoro anglosassone risalente al IX secolo, comprendente monete e gioielli del valore di milioni di sterline. Nel 2015, George Powell e Layton Davies, grazie all'utilizzo di *metal detector*, hanno rinvenuto una collezione di circa 300 monete e gioielli d'oro e d'argento in un terreno di campagna nell'Inghilterra centrale. I due sono stati condannati per furto, per non aver notificato alle autorità il ritrovamento, come previsto dalla legge.

Gli esperti sostengono che questo ritrovamento, i cui pezzi sono ancora in gran parte dispersi, potrebbe gettare nuova luce sul periodo, in cui i Sassoni erano in guerra con i Vichinghi per il controllo dell'Inghilterra. Si pensa che sia stato un membro dell'esercito vichingo, che all'epoca era spinto verso est attraverso la Gran Bretagna da forze sassoni alleate, a seppellire il tesoro alla fine del IX secolo.

Giudice Nicholas Cartwright ha sentenziato che se, per ironia della sorte, i due cacciatori di tesori avessero segnalato il ritrovamento alle autorità, avrebbero potuto ricevere una ricompensa di un terzo, o addirittura della metà, del suo valore. " Nel caso peggiore avreste guadagnato almeno 500.000 sterline a testa, ma avete voluto di più", ha detto il giudice ai due imputati. I due uomini, al momento, non hanno rivelato, dove si trovano gli oggetti ancora scomparsi.

**Mario:** Romina, hai mai visto persone in bermuda, che con i *metal detector* setacciano le spiagge in cerca di gioielli, monete...

**Romina:** Certo che li ho visti, Mario.

**Mario:** Forse non sai, però, che cercare oggetti preziosi con il *metal detector* è un hobby davvero molto popolare. Alcuni lo definiscono addirittura uno sport. Esiste una vera e propria “comunità” di persone dedite al *metal detecting*, con rigide regole, personaggi famosi sui social e ammiratori.

**Romina:** Non immaginavo che fosse così grande.

**Mario:** Lo è! Il *metal detecting* è davvero popolare, soprattutto nel Regno Unito, in particolare dopo che la commedia “Detectorists” ha vinto nel 2015 un premio BAFTA, nell’edizione del 2015 del British Academy of Film and Television Arts Film Awards.

**Romina:** Immagino che il *metal detecting* dia un nuovo significato al viaggiare. Perché mai dovresti spostarti per godere della vista di qualche luogo, quando puoi camminare e guardare per terra, alla ricerca di qualche tesoro...

**Mario:** Romina, guarda che cercare tesori richiede tanta ricerca e immaginazione. Non si tratta di muovere il *metal detector* e sentire che rumore fa. Dietro ci sono storia, cultura, leggende urbane, che potrebbero portarti a scoprire qualcosa.

**Romina:** Sono sicura che il mercato dei viaggi sia ricco di opportunità, per chi desidera mettere in pratica questo hobby.

**Mario:** ... e ci sono anche tantissimi video su YouTube che ti dicono tutto quello che c’è da sapere in merito!

## **News 5: Lo speciale basilico dell’Università di Pisa coltivato in fondo al mare ligure**

**Romina:** Sai che il miglior basilico d’Italia è quello ligure? Non quello che si coltiva in terra però, ma una speciale varietà che cresce alcuni metri sotto il livello del mare. In un articolo, pubblicato il 6 novembre sul *Corriere della Sera*, ho letto che un team di ricercatori dell’Università di Pisa è riuscito a far crescere in speciali serre sottomarine, simili a mongolfiere trasparenti, un tipo di basilico che in fase di maturazione è più verde, aromatico e più ricco di sostanze antiossidanti rispetto a quello che cresce in terra. È una sorta di “superbasilico” che si ritiene avere enormi potenzialità in tanti campi.

**Mario:** Soprattutto in quello della ristorazione, immagino. Se davvero il basilico coltivato sott’acqua è più prelibato di quello tradizionale, immagina quanti chef stellati faranno a gara per averlo nelle cucine dei loro ristoranti. E poi, la vuoi sentire un’altra idea geniale?

**Romina:** Ti ascolto, sono tutt’orecchi!

**Mario:** Pensa al celebre pesto alla genovese, il cui ingrediente principale è proprio il basilico. Si potrebbe creare una nuova variante del famoso condimento genovese con questo super basilico. Scommetto che in breve sarebbe un successo mondiale! L’unico problema potrebbe essere quello dei costi di produzione... Immagino che le serre sottomarine siano piuttosto costose da costruire e mantenere.

- Romina:** Mi spiace porre un freno al tuo spirito imprenditoriale Mario, ma voglio ricordarti che il basilico, di cui stiamo parlando, fa parte di una ricerca, il cui scopo principale non è quello di ottenere un prodotto da commercializzare in Italia e all'estero.
- Mario:** Credo che tu abbia ragione. Forse mi sono spinto un po' troppo oltre... La ricerca dell'università di Pisa avrà sicuramente uno scopo scientifico.
- Romina:** È proprio così! Il gruppo di ricerca ha avviato la sperimentazione della coltura sottomarina del basilico, per studiare la risposta delle piante coltivate in condizioni ambientali diverse dal punto di vista chimico, fisiologico, e morfologico. L'obiettivo era quello di realizzare un sistema di agricoltura alternativo, in grado di adattarsi in aree in cui le condizioni economiche e ambientali rendono difficile la crescita di specie vegetali a livello del suolo.
- Mario:** Come per esempio accade in aree geografiche molto aride?
- Romina:** Credo proprio di sì. La ricerca, iniziata nel 2012 e soprannominata "Orto di Nemo", oltre al basilico è riuscita a coltivare sott'acqua anche altre specie vegetali, come per esempio il timo, la lattuga, e le fragole.
- Mario:** Devo riconoscere, Romina, che la ricerca dell'Università di Pisa potrebbe avere risvolti molto utili per l'umanità, soprattutto se si considerano gli effetti del riscaldamento globale. Inondazioni, siccità e desertificazione sono eventi, cui stiamo assistendo sempre più di frequente. Questo dovrebbe spingerci a ripensare al modo in cui gestiamo il suolo e indirizzare i nostri sforzi verso nuove forme di agricoltura, che sappiano mitigare gli effetti negativi del riscaldamento globale.

## **News 6: Vanno all'asta i vini di lusso scampati alla tragedia dell'Hotel Rigopiano**

- Romina:** Sabato 9 novembre, il Corriere della sera e numerosi altri quotidiani italiani hanno raccontato dell'asta, tenutasi a Pescara lo scorso 30 ottobre, in cui sono state vendute alcune preziose bottiglie di vino e champagne, appartenenti alla prestigiosa cantina dell'Hotel Rigopiano, l'albergo che il 18 gennaio del 2017 fu distrutto da un'imponente slavina, che uccise 29 persone presenti nella struttura.
- Mario:** Rimango a bocca aperta, Romina. Quella del Rigopiano è stata un'enorme tragedia. È incredibile pensare che qualcuno abbia pensato di mettere all'asta alcuni beni scampati al disastro.
- Romina:** Il curatore della società che gestiva l'albergo, fortemente indebitata dopo la tragedia, non avendo altri beni da vendere per saldare i debiti, ha deciso di mettere all'asta le bottiglie di vino e gli arredi dell'Hotel, scampati alla furia della slavina. Se la vendita degli arredi non ha suscitato particolare attenzione, la messa all'asta dei vini della cantina del Rigopiano, invece, ha riscosso un enorme successo. In tanti, infatti, hanno partecipato all'evento, facendo a gara per accaparrarsi le bottiglie migliori al prezzo più basso.
- Mario:** Trovo sconcertante che tanta gente abbia partecipato a questo evento, senza curarsi della tragedia e delle vittime. Non so proprio con che coraggio i vincitori dell'asta berranno le bottiglie che si sono aggiudicati.

- Romina:** Hai ragione! È piuttosto macabro. Credo, però, che la maggior parte dei partecipanti all'asta non abbia comprato i vini per berli, ma per rivenderli a prezzi molto più alti a terzi, ignari della provenienza di queste bottiglie.
- Mario:** Secondo me, questo è ancora peggio, perché si lucra su una tragedia, in cui hanno perso la vita tante persone. Pensa alle famiglie delle vittime. Non oso immaginare cosa abbiano provato nell'apprendere la notizia di questa macabra asta.
- Romina:** L'articolo del Corriere, di cui ti parlavo poco fa, ha detto che la notizia ha profondamente scosso i familiari delle vittime. La legge, purtroppo, certe volte impone obblighi, che secondo il comune sentire sono immorali.
- Mario:** Quello che dici è vero, però, a essere immorale, secondo me, non è tanto la legge, quanto la totale assenza di sensibilità, con cui è stata gestita l'intera vicenda. Se proprio si doveva fare ricorso a un'asta fallimentare, forse si sarebbe dovuto farlo a scopo di beneficenza, chiedendo il sostegno di grandi aziende, politici e personaggi illustri italiani. Questi, avrebbero potuto partecipare a una gara a rialzo, offrendo somme più alte in modo da ottenere un ricavo che in parte sarebbe stato devoluto alle famiglie delle vittime.
- Romina:** Il dilemma però rimane, non credi? Che ne avrebbero fatto politici e vip di vini preziosi e arredamenti legati alla tragedia dell'Hotel Rigopiano?
- Mario:** Mm... non lo so. Forse distruggerli, o regalarli ad associazioni che operano nel sociale. Così, forse, dalla tragedia sarebbe scaturito anche qualcosa di positivo.